



CENTRO EDITORIALE DEMIANO

MONDOKID

PIANETI INVENTATI

La casa editrice Iperborea continua la sua meritoria proposta dei libri di Ulf Stark, uno dei più grandi autori svedesi per ragazzi, scomparso nel 2017. Questa volta arriva *Il piccolo libro dell'amore* (12 euro). In un inverno gelido, Fred è innamorato della sua compagna di banco e a momenti di assoluta felicità alterna molte malinconie legate all'assenza del padre, partito per la guerra. È quasi Natale, c'è poco cibo e si tira avanti aspettando tempi migliori. Sua madre guida il tram, lui aiuta un vicino di casa a vendere gli alberi di Natale e un giorno, mentre ne consegna uno, riceve da una cliente un profumo: quella bocchetta sarà perfetta come dono festivo, un omaggio alla mamma. Ma il dono più bello per tutti sarà il ritorno del padre in visita e anche la notizia che in arrivo c'è un nuovo bambino. Quelle dello scrittore sono spesso storie semplici, costellate della poesia del quotidiano e di una buona dose di humor. «Da piccolo – confessava Stark – non ero proprio un topo da biblioteca. Somigliavo più a un elefante da libro, assonnato con grandi orecchie. Il mio primo contatto con la letteratura è stato attraverso la voce di mia madre» e poi le notti erano attraversate dalle avventure di Pippi Calzelunghe, Babar, Tarzan. Da allora, Stark aveva cominciato a scrivere per ritrovare «i miei sentimenti quasi dimenticati, il modo in cui guardavo il mondo».

È invece una fiaba classica, che sguscia via dal mondo reale per affrontare l'oscurità del bosco, i briganti e la natura selvaggia fino al ritrovamento rocambolesco di un bebè (giocattolo) perduto per distrazione quella raccontata da Chiara Ingrao per le edizioni Corsare nella sua *Storia funambola* (illustrazioni di Davide Aurilia, 14 euro). Stella è una ragazzina vivace che ama sospendere un filo e stare in equilibrio ingannando la forza di gravità. Costruisce così con il Lego una Terra funambola che sarà abitata dai Pac, minipupazzi in grado di fare acrobazie e anche di parlare (non solo fra loro e per vie misteriose). Ma un grande vento la condurrà ad occhi chiusi in quel pianeta inventato, rendendolo vero. Come una nuova Alice nel paese delle meraviglie, affronterà ostacoli, paure e il desiderio di crescere, diventando autonoma grazie a un filo teso tra l'albero maestro di una barca a vela e la finestra di casa.

Un altro ritrovamento è al centro dell'ultimo romanzo per young readers di Sara Rattaro *La formula*

segreta (Mondadori, 15 euro). La vicenda parte dalla cronaca – la scomparsa dello scienziato Ettore Majorana –, ma il miscuglio di fatti e finzione crea una spystory dove un padre fisico (ormai lontano da casa dopo il divorzio dalla moglie) e un figlio adolescente che vuole sempre toccare con mano ciò che gli viene detto, partono per un viaggio di ricognizione tra Venezuela e Argentina sulle tracce di Majorana, cercando di rimettere insieme i pezzi del mosaico di quella biografia rimasta "sospesa", quella vita rompicapo. Alla fine, a ritrovarsi davvero saranno loro due e la sparizione dello scienziato resterà tale con qualche tassello in più inserito nelle caselle mancanti.

Il marinaio Sindbad è uno degli eroi delle *Mille e una notte*, in cui si narra il desiderio di esplorazione che attraversava l'alto Medioevo. Da quel celebre longseller, Manetti 1820 manda sugli scaffali una traduzione inedita dall'arabo di quel *Sindbad il marinaio* (15 euro), realizzata nel 1701 da François Pétis de La Croix, professore al Collège Royal, ritrovata alla Biblioteca Nazionale Bavarese di Monaco. È una versione precedente a quella di Antoine Galland, finora considerato il primo traduttore delle vicende di Sindbad. François Pétis de La Croix si è servito di un manoscritto che riporta anche una data: venerdì 17 giugno 1672.

ARIANNA DIGENOVA
adigenov@ilmanifesto.it

